

## LE DICHIARAZIONI

*“Le ragioni per cui i nostri studenti dovrebbero riscattare l’Open Badge sono molteplici – ha spiegato il Rettore dell’Università degli studi di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini** –. Tra queste: rendere maggiormente spendibili le competenze acquisite - ha proseguito - per proporsi con maggiore facilità e credibilità alle aziende che selezionano online figure con specifiche abilità e conoscenze; perché consentono di migliorare e accrescere le proprie competenze certificate, favorendo la crescita professionale e l’employability. Auspichiamo in questo modo di aiutare a costruire, in maniera concreta e fattiva, il futuro dei nostri laureati,”* ha aggiunto il Rettore.

*“Il rilascio automatico del Diploma Supplement a tutti i laureati a partire da questo anno accademico ci ha portato a implementare gli obiettivi di Bologna – ha affermato **Stefania Maci**, Prorettrice con delega a Didattica, Servizi agli studenti e al diritto allo studio dell’Università di Bergamo – tra cui il riconoscimento automatico in tutti i Paesi europei dei titoli formali. Ciò ci ha consentito di identificare l’Open Badge, affiancato dalla notarizzazione su Blockchain - ha continuato - come certificazione digitale trasparente e facilmente trasmissibile dei titoli. Gli Open Badge non sostituiscono il Diploma Supplement ma evidenziano, in italiano e in inglese, le competenze espresse da ogni corso di studi,*

*diventando così un valore aggiunto per i nostri laureati,”*  
ha concluso la Prorettrice.